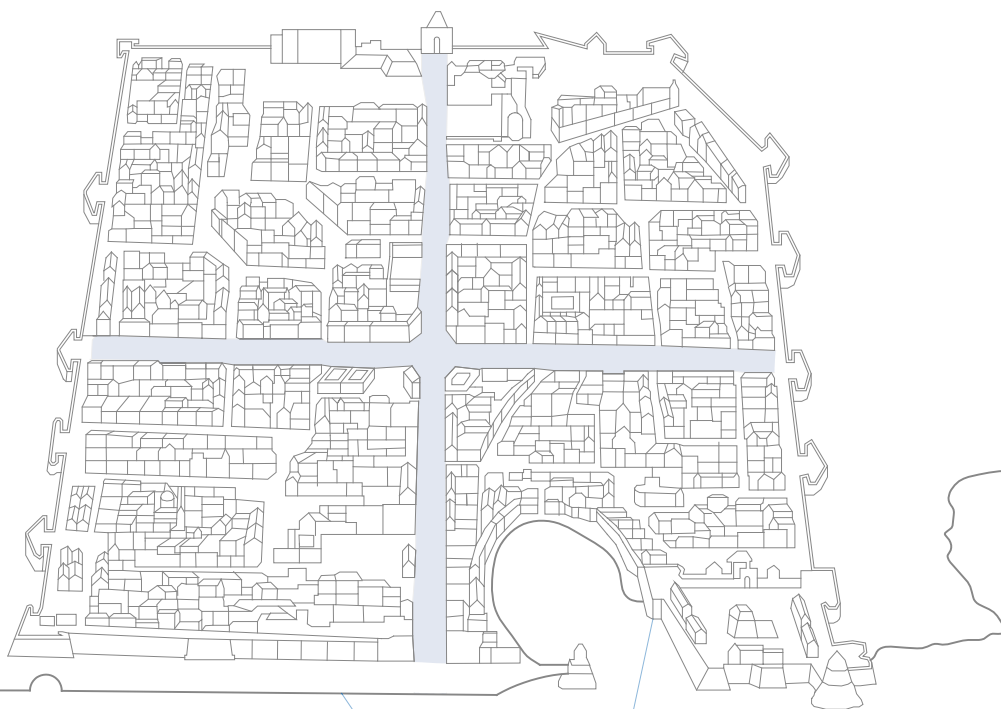


A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

3

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci
nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo
Armando Antista

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutura, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

ORGANIZERS



Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana



Università
degli Studi
di Palermo



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

WITH THE PATRONAGE OF



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



TEATRO
MASSIMO



WITH THE CONTRIBUTION OF



CANTINESETTESOLI
viticoltori in Sicilia dal 1958

Spazi urbani mutevoli, variabili e sovrapponibili. Prospettive critiche e processi di trasformazione nella città contemporanea

«Spazio s. m. [dal lat. spatium, forse der. di patēre «essere aperto»]. Con valore assol., il luogo indefinito e illimitato in cui si pensano contenute tutte le cose materiali, le quali, in quanto hanno un'estensione, ne occupano una parte, e vi assumono una posizione, definita mediante le proprietà relazionali» (<https://www.treccani.it/vocabolario/spazio/>).

Le dinamiche di trasformazione della città storica, avvenute nel corso del tempo, hanno portato talvolta a radicali mutamenti della sua struttura originaria, in termini spaziali e funzionali, e nei suoi valori semantici e politici. Gli elementi deputati a definirla nella sua sostanza fisica – strade e slarghi, isolati e piazze – sono cambiati nel loro uso insieme alle comunità che li abitano.

Nella contemporaneità, lo spazio urbano – sia esso definito da un progetto o esito spontaneo di un processo morfogenetico – contiene e al tempo stesso connette le dimensioni di pubblico e privato, di concreto e simbolico, di passato e presente. Lo spazio così definito, risultato di molteplici stratificazioni, può essere considerato un vero e proprio palinsesto (Corboz, 1985), un ecosistema architettonico, urbano e paesaggistico complesso dove «il tempo è l'ordine della successione e lo spazio è l'ordine della compresenza» (Leibniz, 1663-1671).

Quando luogo fisico e vita pubblica coincidono nella sfera collettiva, gruppi sociali diversi ed eterogenei convivono, evidenziando e valorizzando le loro differenze e, spesso, trovando in pratiche spontanee o compartecipate modi inattesi ed efficaci di trasformazione dei luoghi. Se, invece, non si verificano le succitate condizioni, lo spazio urbano della collettività viene meno, lasciando il posto allo «spazio critico» (Virilio, 1988), in cui l'intreccio tra vulnerabilità sociali, fragilità ambientali e assenza di adeguati standard di abitabilità, potrebbe alimentare forme di discriminazione. Tali complesse dinamiche si ritrovano nella dimensione dello urban design, della misura architettonica nel rapporto edificio/piazza, del quartiere, della città fino alla scena del paesaggio urbano.

La sessione intende proporre una lettura interdisciplinare e transdisciplinare (storia dell'architettura, progettazione architettonica, design, urbanistica, antropologia, sociologia, etc.) degli spazi urbani – mutevoli, variabili e sovrapponibili – attraverso processi di trasformazione in cui coesistono funzioni della città storica e contemporanea, usi programmati e spontanei, attività stabili e temporanee.

COORDINATORI

FRANCESCA SCHEPIS, MARIA ROSSANA CANIGLIA,
LIDIA ERRANTE (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria)

Changing, Variable and Overlapping Urban Spaces. Critical Perspectives and Transformation Processes in the Contemporary City

«Spazio s. m. [from Latin spatium, possibly der. from patère 'to be open']. With absolute value, the indefinite and unlimited place in which all material things are thought to be contained, which, insofar as they have an extension, occupy a part of it, and assume a position therein, defined through relational properties». (<https://www.treccani.it/vocabolario/spazio/>).

The transformation of the historical city that occurred over time has sometimes led to radical changes in its original structure, in spatial and functional terms, and its semantic and political values. The elements that define its physical substance – streets and open spaces, blocks and squares – have changed in their use along with the communities that inhabit them.

In the contemporary world, urban space – whether defined by design or the spontaneous outcome of a morphogenetic process – contains and connects public and private, concrete and symbolic, past and present dimensions. Urban space, the result of multiple stratifications, can be considered a true palimpsest (Corboz, 1985), an architectural, urban and landscape ecosystem where «time is the order of succession and space is the order of co-presence» (Leibniz, 1663-1671).

When physical place and public life coincide in the collective sphere, different and heterogeneous social groups coexist, highlighting and enhancing their differences, participating in spontaneous or shared practices and unexpected and effective ways of transforming places. If, on the other hand, the above-mentioned conditions are not met, the urban space of the community disappears, giving way to «critical space» (Virilio, 1988), in which the intertwining of social vulnerabilities, environmental fragilities and the absence of adequate habitability, may feed forms of discrimination. Such complex dynamics can be found in the dimension of urban design, the measure of architecture in the building/place relationship, neighbourhood, city until urban landscape.

The session intends to propose an interdisciplinary and transdisciplinary reading (history of architecture, architectural design, urban design, anthropology, sociology, etc.) of urban spaces – changing, variable and overlapping – through transformation processes in which historical and contemporary city functions, planned and spontaneous uses, stable and temporary activities coexist.

COORDINATORS

FRANCESCA SCHEPIS, MARIA ROSSANA CANIGLIA,
LIDIA ERRANTE (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria)

OPERA D'ARTE TOTALE. SPERIMENTAZIONI PROGETTUALI PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO

TOTAL ARTWORK. DESIGN EXPERIMENTS FOR CONTEMPORARY URBAN SPACE

FRANCESCA SCHEPIS (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria)

The contribution aims to investigate the relationship between different art forms and the current construction of the city. In the history of art, the relationship between the artistic object and the context in which it is located has taken on different values. Starting from the earliest experiences that fall under the term "environmental art", the study aims to trace artistic experiments and the generative processes associated with them, as forms of expression of contemporary urban space.

Parole chiave

Opera ambiente, arte pubblica, architettura, IA, esseri umani

Keywords

Environmental art, public art, architecture, AI, human beings

La città è il luogo deputato allo svolgersi della vita dell'uomo e del suo rapporto con gli altri, è il terreno sul quale da sempre si misurano le ragioni di ordine sociale, politico, economico e culturale.

La fitta trama delle relazioni materiali e immateriali è il risultato della stratificazione degli eventi che hanno segnato il percorso dell'umanità, l'agire nell'ambiente come unione di spazio e tempo.

La proliferazione delle componenti intervenute a configurare lo spazio così come oggi lo percepiamo manifesta la complessità della realtà vissuta, le molteplicità vere o possibili, l'interrelarsi degli apporti continui e diversi.

La situazione contemporanea sembra rispondere pienamente alle istanze avanguardistiche del Movimento Futurista che, con le sue pre-visioni di "macchina da abitare", vedeva la città futura come un organismo architettonico e artistico totale, dove tutto rispondesse alle stesse ragioni ed esigenze, nella completezza della vita dalla sfera individuale a quella collettiva.

La trama della città si mostra, quindi, come opera d'arte complessa e completa, superando la realtà negli scenari di situazioni possibili, reali o virtuali.

Se si eccettuano le poche, anche se rilevanti, esperienze artistiche al di fuori dell'ambito urbano, si ricordino la Landart e la Earthart, o le estremistiche conservazioni e contemplazioni di brani di natura incontaminata, resta alla città il ruolo di rappresentare l'arte nelle sue manifestazioni, l'arte come ambiente, l'arte come vita.

Nella storia dell'arte (e dell'architettura) il rapporto tra l'oggetto artistico e il contesto nel quale è collocato ha assunto valenze diverse: dall'essere un "corpo estraneo" autonomo e autosufficiente, dotato di ragioni e simbologie proprie, all'essere collocato, invece, in una situazione in maniera specifica e consona fino ad essere creato non solo per una determinata collocazione ma insieme all'ambiente che doveva accoglierlo, superando le distinzioni tra fare artistico e formazione della città.

Si sono prodotti, così, momenti di sintesi e dialogo tra le arti, plastiche e figurative, e la componente architettonica e urbanistica, nell'unità di intenti di artisti, architetti e politici, che si fanno portavoce del comune sentire della società in un determinato momento spaziale e temporale.

Negli ultimi decenni l'insorgere dei fenomeni globalizzanti, prima la rivoluzione informatica e la diffusione totale dei prodotti della cultura prevalentemente occidentale, da qualche tempo l'amplificarsi della realtà virtuale con l'illimitata potenzialità dei mezzi dell'IA, sta portando a una concreta crisi del dato fisico.

La mescolanza senza distinzioni, l'uniformità senza differenze diventano la causa di un azzeramento di stimoli creativi: la conseguenza è la perdita di consapevolezza, la conformità, l'alienazione. A subire i risultati di questo processo sono tutti i settori dell'azione e del pensiero dell'uomo e l'arte, da sempre chiamata a essere l'elemento che misura la condizione esistenziale dell'individuo, si confronta con la forza violenta e prorompente di un modello economico-politico-sociale imperante rispondendo con fatica, cercando di ritrovare, attraverso molteplici linguaggi, una "terza via" tra la perdita di identità e la congerie di parole sconnesse contro l'annichilimento del pensiero.

Alla perdita di fiducia nei valori dell'agire e del vivere sociale si controbatte con altri valori, proposte per un registro di vita diverso: la consapevolezza e la riscoperta della libertà d'azione, non vincolata da regole imposte da regimi assoluti e acriticamente accettati, che è anche, e soprattutto, libertà di pensiero e di sentimento.

Agire nel sociale vuol dire calarsi nella complessità delle culture e delle etnie, non per imporre una svilente e sterile omogeneità ma proprio per trarre dalle differenze, dal dialogo aperto e costruttivo proposte per una diversa condizione psico-fisica. Lavorare guardando alla condizione esistenziale dell'uomo è per gli artisti e gli architetti da stimolo alla formazione di una arte totale, dove le diverse matrici espressive e tecniche collaborano alla costruzione di uno spazio "altro", un luogo fisico-temporale diversificato e molteplice, un sistema di relazioni che superano la scala della sfera individuale per raggiungere quella dell'ambiente tutto. Si tratta allora di una metodologia disciplinare diversa, più ricca e articolata, di un atteggiamento nei confronti del progetto più critico e onnicomprensivo, di una attuazione, infine, nello scenario della città, che sia spinta propulsiva per un cambiamento della società.

Il contributo intende indagare il rapporto tra le diverse forme d'arte e l'attuale costruzione della città. A partire dalle prime esperienze che ricadono sotto la locuzione di "opera ambiente", lo studio vuole rintracciare le sperimentazioni artistiche, insieme ai processi generativi a esse legati, come forme di espressione dello spazio urbano contemporaneo.

- 5.9** 683
- Spazi urbani mutevoli, variabili e sovrapponibili.
Prospettive critiche e processi di trasformazione nella città contemporanea**
- Changing, Variable and Overlapping Urban Spaces.
Critical Perspectives and Transformation Processes in the Contemporary City**
- FRANCESCA SCHEPIS, MARIA ROSSANA CANIGLIA, LIDIA ERRANTE
- Spazi aperti o isole d'invenzione della città necessaria: il caso di Viareggio
Open Spaces or Islands of Invention within the Necessary City: The Case of Viareggio
- PAOLO BERTONCINI SABATINI, DANIELE GEMIGNANI 685
- Iperoggetti vulcanici tra rischio, memoria, ecologia. Strategie progettuali di coesistenza e ri-sorgenza dei patrimoni in mutazione nei Campi Flegrei
Volcanic hyperobjects between risk, memory, ecology. Design strategies for co-existence and re-emergence of changing heritages in the Campi Flegrei
- FRANCESCA COPPOLINO, VINCENZO VALENTINO 687
- Strada e piazza: morfologie e significati dello spazio pubblico nella città contemporanea
Street and square: morphologies and meanings of public space in the contemporary city
- LIDIA ERRANTE, MARIA ROSSANA CANIGLIA 689
- Ripensare lo spazio pubblico ad Anacapri Tre progetti per tre piazze
Rethinking public space in Anacapri Three projects for three squares
- LUCA ESPOSITO 691
- Spazi urbani come luoghi letterari. La narrazione urbana tra epos e memoria
Urban Spaces as Literary Places. Urban Narration between Epos and Memory
- GREGORIO FROIO 693
- Il Giardino, il virtuale, l'occasionale. Tre istanze per lo spazio aperto urbano
The garden, the virtual, the occasional. Three instances for urban open space
- LARA PALOMA GAIA GALLONETTO, GIOVANNI LA VARRA 695
- Versatilità urbana tra norma e usi temporanei. Il caso del Pla Buits di Barcellona
Urban Versatility between Norm and Temporary Uses: The Case of Pla Buits in Barcelona
- MARCO INGRASSIA 697

- Groundline Crosspoint. Reframing Urban Space Beyond the Surface
Groundline Crosspoint. Riformulare lo spazio urbano oltre la superficie
CATERINA JURIC, JOWITA ALEKSANDRA TABAK 699
- Cicatrici urbane. La spazializzazione della memoria degli attentati di mafia nel Mezzogiorno
Urban Scars: The spatialization of the memory of mafia attacks in Southern Italy
MARTINA LA MELA 701
- Antico Corso a Catania: stratificazioni e contemporaneità
Antico Corso in Catania: stratifications and contemporaneity
MARIAGRAZIA LEONARDI 703
- Learning from hybrid public spaces: the experience of the Mattatoio in Rome
Imparare dagli spazi pubblici ibridi: l'esperienza del Mattatoio a Roma
CONSUELO NUÑEZ CIUFFA 705
- Lo spazio aperto come palinsesto di relazioni: il quartiere INA Casa Vigne a Cesena
Open space as a palimpsest of relationships: the INA Casa Vigne neighborhood in Cesena
SERENA ORLANDI 707
- Opera d'arte totale. Sperimentazioni progettuali per lo spazio urbano contemporaneo
Total artwork. Design experiments for contemporary urban space
FRANCESCA SCHEPIS 709
- Spazialità urbane fronte acqua. Arginature multiple e insorgenze fluide
Urban spaces on water-front. Multiple banks and fluid triggers
ANTONIA SODANO 711
- Terzi luoghi e Architetture dello scarto. Il progetto dei beni confiscati alle mafie
Third Spaces and Architectures of Waste: Design Approaches for Confiscated Mafia Assets
MARINA TORNATORA, OTTAVIO AMARO, MARIA LORENZA CRUPI 713
- MELTING-POT: orientamenti dello spazio collettivo
MELTING-POT: orientations of collective space
ALBERTO ULISSE 715